

COMUNICATO STAMPA

ARCHITETTURA: PAROS VINCE IL CONCORSO PER LA FORESTERIA ANCE

Con Casa della materia, Paros Architettura vince il concorso Casa Ance bandito insieme a IN/Arch e riservato ad architetti under 35 per ristrutturare un immobile da adibire alla rappresentanza istituzionale dell'Associazione

Il progetto vincitore è Casa della materia in quanto **“progetto più valido sotto il profilo funzionale e dei rapporti con il contesto urbano e paesaggistico”**. Con queste motivazioni **la giuria presieduta da Federica Brancaccio** (Presidente Ance) e composta da **Massimo Locci** (Direttore del comitato scientifico IN/Arch), **Giuseppe Gurrieri** (Giuseppe Gurrieri studio), **Stefania Saracino** (Saracino Tagliabue Architetti) e **Susanna Tradati** (Studio Nemesi) ha attribuito a **Paros Architettura**, fondato da **Eugenia Rolando** e **Federico Patacchiola**, entrambi classe 1990, il primo posto nel concorso di progettazione bandito da Ance, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Architettura IN/Arch e la media partnership di Archilovers, lo scorso ottobre, per la ristrutturazione di unità immobiliari da adibire a nuova foresteria della Presidenza dell'Associazione, ad uso prevalente di rappresentanza istituzionale.

Secondo la giuria il progetto **Casa della materia** **“dialoga in modalità fluida** e senza soluzione di continuità con il terrazzo panoramico. Gli spazi interni sono tripartiti in modo da strutturare una fascia con funzione pubblica per incontri istituzionali, una semipubblica e di servizio e una strettamente privata, incontrando i desiderata della committenza”.

La giuria ha inoltre assegnato **3 menzioni speciali** ai progetti che si sono distinti per soluzioni particolarmente innovative: **Palimpsestus**, progettisti: Giorgia Colombo, Michele Grazzini, Andrea Tonazzini; **Uno spazio flessibile**, progettisti: Matteo Miceli, Chiara Intreccialagli, Paola Kervin; **Ibridare e integrare**, progettisti: Alberto Pagliarini, Massimo Addamiano, Andrea Bianchi.

“Sono particolarmente soddisfatta che al nostro invito abbiano risposto tanti giovani con progetti di altissimo livello” ha dichiarato **Federica Brancaccio** ringraziando tutti i partecipanti e sottolineando quanto non sia stata una scelta facile. “Abbiamo fortemente voluto questo concorso perché **per Ance la qualità dell'architettura e la centralità del progetto sono aspetti importanti**. La scelta di riservarlo a giovani architetti e ingegneri fino a 35 anni di età rappresenta **la nostra scommessa sulle nuove generazioni** che vorremmo avvicinare ancora di più al mondo delle costruzioni e su cui dobbiamo contare per il futuro del settore e del Paese.”

“Tutte le proposte **pervenute hanno affrontato con serietà e competenza la sfida**. IN/Arch che da sempre crede nella **procedura concorsuale**, quale **strumento per perseguire la qualità nei processi di trasformazione dei nostri ambienti di vita**, conferma il proprio impegno nella promozione dei concorsi riservati ai giovani professionisti. Aver promosso con Ance un concorso che prevedesse la realizzazione del progetto vincitore è sicuramente **un'azione concreta e vincente**” ha dichiarato il Direttore del comitato scientifico IN/Arch, **Massimo Locci**.